

**Sansepolcro** Sigilli all'ex area produttiva dismessa. Blitz del Corpo Forestale

# Da fungaia a "bomba ecologica" A Gricignano anche il rischio eternit

di **Davide Gambacci**

► SANSEPOLCRO - L'hanno definita bomba ecologica. Gli agenti del Corpo Forestale dello Stato del Comando di Sansepolcro, insieme al personale del Nipaf di Arezzo e dal pool ambiente della Procura della Repubblica, hanno posto sotto sequestro l'intera area dove un tempo trovava spazio la ex fungaia. Una superficie che si estende su sei ettari nella zona di Gricignano, l'ultima frazione biturgense prima di entrare in territorio anghiarese. Una situazione non nuova: gli agenti del Corpo Forestale, infatti, già nelle settimane passate avevano fatto accertamenti sull'intera area insieme al personale del dipartimento Arpat della Toscana. Una realtà che per decenni ha rappresentato uno dei fiori all'occhiello per l'intera economia della Valtiberina dove venivano prodotti i funghi champignon, tanto da ritagliarsi una quota importante di mercato. Poi ci fu la cessazione dell'attività, il fallimento e buona parte dell'intero plesso è finito all'asta. Oggi, però, da azienda fiorente e modello industriale che era, l'intero complesso si è trasformato in discarica a cielo aperto di rifiuti tossici e pericolosi a tal punto da imporre una immediata perimetrazione e messa in sicurezza del sito. La ex fungaia, per anni ha costituito un punto di riferimento nella col-



**Rifiuti tossici e pericolosi** La vasta area della fungaia è diventata una discarica a cielo aperto: urge la bonifica

tivazione di quel determinato prodotto seppure mai si era rinnovata nel corso del tempo: nel momento in cui ha cessato l'attività l'azienda aveva un centinaio di dipendenti. Capannoni abbandonati e il problema principale e urgente è rappresentato dalle coperture in eternit o fibrocemento, per buona parte danneggiate col rischio delle polveri. Ieri mattina, nel momento in cui sono stati posti i sigilli, oltre agli agenti della Forestale era presente il personale di Arpat. Tutti gli edifici del complesso si presentano in condizioni fatiscenti e liberamente accessibili nonostante l'area sia stata classificata come pericolosa anche dalle autorità tecniche. Inoltre, è stata accertata la presenza di migliaia di metri cubi di substrati organici, cartoni, plastiche, legno, polistirolo, materiali isolanti, carta catramata, bidoni di olio combustibile e altro materiale di varia natura. Fondamentale la collaborazione dell'amministrazione comunale di Sansepolcro che si è subito dimostrata attenta e sensibile per la messa in sicurezza di questa area facendosi carico delle prime misure di bonifica dell'ambiente. Le indagini, coordinate dal pm Angela Masiello, andranno avanti per accertare la responsabilità in ordine ai reati di gestione illecita di rifiuti e discarica abusiva e per monitorare le fasi di messa in sicurezza e bonifica del sito. ◀

